Di Lodovico da Campo Fregoso, data in campo, eri, drizzata a Piero di Bibiena, fo leta in colegio. Come de li nostri fanti, quella nocte fono asaltati da li inimici, n' è morti 200; e diti inimici veneno fuora per una porta, 200 passa di soto Castel San Felixe. Citolo morì da una alabarda su la testa. Fu preso per nostri quel capo di spagnoli, et uno capo di homeni d' arme francese etc., ut in ea.

Di Vicenza, di sier Vettor Capello, provedador, do letere, date eri. Zercha il zonzer li di Francesco Maldonato, spagnol, preson. Dice, li nostri sono valenti fanti, e li soi lassono lanze et arme. *Item*, lo manda a Padoa, justa l' hordine di provedadori.

Di Padoa, di rectori, di eri, horre 3 di note. Dil zonzer li il corpo dil Zitolo, datoli una caxa; et aspetasi la mojer, non sanno se li vorano far exeque li. *Item*, dil zonzer quel Francesco Maldonato, spagnol; e l' anno posto a presso uno altro spagnol fu preso, homo dil ducha di Ferrara. *Item*, scrive di pam mandato in campo, polvere e balote.

Di la Badia, di sier Jacomo Marzello, provedador, date a dì 19. Come in quella matina 100 cavali e fanti 150, inimici, erano ussiti di Lignago e venuti versso Castel Baldo et fato butini e presoni. Quel provedador in rocha si difese, e i nimici la dimandoe; li rispose volerla tenir per la Signoria nostra. Molti di quelli di Castel Baldo è fuziti a la Badia. Lui sta riguardoso, con li fanti l' ha; et alcuni stratioti li à promesso mandar il capetanio di Po.

Dil capitano vice dal colfo, sier Hironimo Capello, date a le Fornase. Come, per la egritudine l' ha, e per la licentia à 'uto, si parte, lassato in loco suo sier Thomà Gradenigo, quondam sier Anzolo, era nobele su la galia Tiepola. Et lassa vice capitano al governo di quella armata, fin el ritornì, sier Thomà Tiepola, sopracomito. Li è tre fuste, le do galie et la barbota, qual à compito il mexe.

Di Città Nuova, di sier Andrea Magno, podestà, di . . . Come sono venuti li cavali 60 de i nimici, stati soto Buje, et fato assa' danni a una villa soto quel territorio di Città Nova, chiamata Servenego. Lui fece venir li animali in la terra, et provisto meglio à potuto.

Di Cao d' Istria, dil podestà et capitano, di 17. Come di la compagnia dil conte Christophoro è venuto uno da lui, e ditoli, el dito, e il conte Michovile, conte Nicolò da Sdregna, e Pas Marco sono ussiti di Goricia e venuti versso Vilaco, poi il Caratan, zornate 6 da Vilaco. E per danari ritornò Pas Marcho con Hercech, et zonse zuoba a Cranburch,

terra in Cragna, e terminò corer in Histria. Il conte Christophoro vene a Postoina con i cariazi.

Dil dito, di 18. Come eri, al tramontar dil sol, sentite trar colpi di artelarie; e, per letere di Muja, Mochò e San Servolo intese, li inimici erano a Mochò, et a hore 8 si ave i nimici esser a le ville. Il provedador di stratioti montò a cavallo, con cavali 50, et andò contra diti inimici. Era il conte Christophoro, conte Michiel, missier Bernardim Raunciar, con zercha 500 cavali, e andavano scorsizzando, e feno gran preda de animali. Et i nimici investiteno li nostri fino in Campo Marzo, uno mio lontan di la terra; et sier Jacomo da Puola, cittadino de li, fuggendo, li caschò el chavallo soto, fu ferito ne la schena et fato presom. Il provedador di stratioti ritornoe. Tien, diti inimici ritornerano per Pixin versso Lupoglavo e Castel Novo; voria si provedesse di cavali 100, per custodia di quella Istria etc. *Item*, à letere, di hore 2, eri, da Mochò, di Zuan Batista di Mazeti, contestabele, qual dimanda danari per le lthoro page etc.

Di sier Andrea Zivran, provedador di stratioti, date in Cao d' Istria, a dì 16. Come a di 5 montò a cavallo, con li stratioti e corvati; et stratioti feno una coraria fin su le porte de Postoina, e trovò certa quantità de animali e li conduseno via. E nel ritorno, uno corvato de li inimici vene da lui provedador, dimandata la fede; li disse esser in arguaito, da una banda, versso Trieste, 300 pedoni boemi, ben in hordine de schiopeti e balestré; e da l'altra, erano cavali corvati 40 et pedoni 400 di cernede. E lui, inteso, deliberò tuor la via più presto de li cavali cha de li boemi, per esser lthoro fanti usati; e, mandato il botim avanti, e' restò *solum* con cavali 20 da driedo. E, cavalandò a passo a passo, in mancho di meza horra discopriteno li diti cavalli, con li pedoni 400, qualli non feno mai segno de investirli. E cussì esso provedador vene sopra Draga, dovè i nimici comenzono a investirli. Esso provedador, con cavali 20, combatete per bon spazio di tempo, dove i nimici, vedendo non poter romperli, se ritirano indrieto; e nostri, per il combater e per la continua pioza relaxati, e perso 14, tra morti e lassati presoni, di li nostri, con parte de li diti botini veneno in Cao d' Istria. Scrive, se li mandì danari per li stratioti et li corvati ha con lui.

Fo parlato in colegio di proveder a la gran spexa di le procuratie; et promosse sier Luca Trun questo, e vol far tre sora. Et sier Thomà Mocenigo, procurator, parlò non si pol far, è contra le leze.